Georg Friedrich Händel

THEODORA

Oratorio

Parole di Thomas Morell

DRAMATIS PERSONAE:

Teodora, Cristiana di nobile nascita	***soprano***
Didimo, Ufficiale romano, convertito e innamorato di Teodora,	***contralto***
Settimio, suo amico	***tenor***
Valente, Presidente di Antiochia	***bass***
Irene, una cristiana	***mezzo-soprano***
Messenger	***tenore***
Coro di Cristiani	
Coro di Pagani	

Prima rappresentazione:
Londra, Covent Garden, 16 marzo 1750

ATTO PRIMO

1. Ouverture

Scena I°

Valente, Didimo, Settimio, Coro dei pagani

2. Recitativo

Valente

In questo giorno natale di Diocleziano
proclamiamo per tutta l'Antiochia
una festa e un solenne sacrificio a Giove.
Chi rifiuterà di partecipare ai sacri riti,
subirà la nostra collera con un castigo o la morte
E di questo, Settimio, te ne occuperai tu.

Valens

'Tis Dioclesian's natal day.
Proclaim throughout the bounds of Antioch
A feast, and solemn sacrifice to Jove.
Who so disdains to join the sacred rites,
Shall feel our wrath in chastisement, or death.
And this, Septimius, take you in charge.

3. Aria

Valente

Va, mio fedele soldato, va:
Fa salire il profumato incenso
a Giove, il grande reggitore dei cieli.

Valens

Go, my faithful soldier, go:
Let the fragrant incense rise,
To Jove, great ruler of the skies.

4. Coro dei Pagani

Coro

E fa discendere una benedizione
sulla corona imperiale
che regge il mondo sottostante.

Chorus

And draw a blessing down,
On his imperial crown,
Who rules the world below.

5.Recitativo

Didimo

Degnati, temuto Signore, di porgere il grazioso orecchio
alla mia richiesta. Non condannare
alla ruota o alle fiamme tutti coloro i cui scrupoli
non permettono loro di inginocchiarsi
davanti a dei che non conoscono,
o di celebrare il giorno con riti romani.

Didymus

Vouchsafe, dread Sir, a gracious ear
To my request. Let not thy sentence doom
To racks and flames, all, all, whose scrup'lous minds
Will not permit them, or, to bend the knee
To gods they know not, or, in wanton mood,
To celebrate the day with Roman rites.

Valente

Sei un romano, eppure osi difendere
una setta ribelle agli dei e a Roma?

Valens

Art thou a Roman, and yet dar'st defend
A sect, rebellious to the gods and Rome?

Didimo

Sono molti in Antiochia quelli che si rifiutano
di fare offerte a un idolo, eppure sono amici di Cesare.

Didymus

Many there are in Antioch, who disdain
An idol-offering, yet are friends to Cæsar.

Valente

Non può essere. Non sono amici di Cesare,
quelli che rinnegano gli dei di Cesare. Basta.

Valens

It cannot be. They are not Cæsar's friends,
Who own not Cæsar's gods. I'll hear no more.

6. Aria

Valente

Ruota, forca, spada e fuoco
daranno voce alla mia ira
contro l'ostinato ginocchio.

Né lacrime sentimentali
né ardenti preghiere
scuoteranno il mio intransigente decreto.

Valens

Racks, gibbets, sword and fire,
Shall speak my vengeful ire,
Against the stubborn knee.

Nor gushing tears,
Nor ardent pray'rs,
Shall shake our firm decree.

Valente esce.

7. Coro dei Pagani

Coro

E così sempre sia la condanna
dei ribelli agli dei e a Roma,
mentre più dolci del suono di una tromba
si sentono i loro gemiti e i loro pianti.

Chorus

For ever thus stands fix'd the doom,
Of rebels to the gods and Rome,
While sweeter than the trumpet's sound,
Their groans and cries are heard around.

Scena II°

8. Recitativo

Didimo

Editto crudele. Certo la tua anima generosa,
Settimio, aborre l'orribile compito
della persecuzione. Non dobbiamo lasciare
che la mente dell'uomo nata libera, libera
rimanga?
Il tentativo di costringere a credere è vano
anche con i più severi strumenti di morte.

Didymus

Most cruel edict! Sure, thy generous soul,
Septimius, abhors the dreadful task
Of persecution. Ought we not to leave
The free-born mind of man still ever free?
Since vain is the attempt to force belief
With the severest instrument of death?

9. Aria

Didimo

L'anima credente sfida la spada
sicura della propria virtù,
e confidando nella parola verace del Cielo,
gioisce nel mezzo delle fiamme.

Nessuna macchina un tiranno può trovare
che turbi una mente sostenuta dalla verità.

Didymus

The raptur'd soul defies the sword,
Secure of virtue's claim,
And trusting Heav'n's unerring word,
Enjoys the circling flame.

No engine can a tyrant find,
To storm the truth-supported mind.

10. Recitativo

Settimio

Conosco le tue virtù, e non ti chiedo la tua

10. Recitative

Septimius

I know thy virtues, and ask not thy faith;

fede; praticala come vuoi, caro Didimo.
Sebbene io non sia un cristiano, perché adoro gli dei che mio padre adorava, pure dentro di me qualcosa mi dice di essere tollerante.
Ma il Presidente di Antiochia deve essere obbedito; questa è la disciplina romana. Non possiamo quindi che avere pietà per coloro che non osiamo risparmiare.

Enjoy it as you will, my Didymus.
Though not a Christian, for I worship still
The gods my fathers worship'd, yet I own,
Something within declares for acts of mercy.
But Antioch's President must be obey'd;
Such is the Roman discipline, while we
Can only pity, whom we dare not spare.

11. Aria

Settimio

Discendi, dolce pietà, ospite celeste
discendi e riempi i petti dell'uomo
di compassionevole angoscia.

Che la libertà e la pace della mente
portino la dolce armonia al genere umano
e benedicano il mondo terreno.

Septimius

Descend, kind pity, heav'nly guest,
Descend, and fill each human breast
With sympathizing woe.

That liberty, and peace of mind,
May sweetly harmonize mankind,
And bless the world below.

Scena III°

Teodora con i Cristiani

12. Recitativo

Teodora

Anche se difficili, amici cari, le verità sono sane, insegnate alla scuola della sofferenza, dove l'anima pura
si perfeziona e si innalza sopra il mondo.

Theodora

Though hard, my friends, yet wholesome are the truths,
Taught in affliction's school, whence the pure soul
Rises refin'd, and soars above the world.

13 Aria

Teodora

Amorevole e lusinghiero mondo, addio!
Il tuo potere del gaio sorriso,
i tuoi vuoti tesori,
i tuoi fuggevoli piaceri
non mi tenteranno né affascineranno più.
L'invito della fede,
la speranza della felicità
gioie più nobili noi ora perseguiamo.

Theodora

Fond, flatt'ring world, adieu!
Thy gaily-smiling pow'r,
Empty treasures,
Fleeting pleasures,
Ne'er shall tempt or charm me more.
Faith inviting,
Hope delighting,
Nobler joys we now pursue.

14. Recitativo

Irene

O luminoso esempio di ogni bontà!
Come sembra facile il pesante carico della sofferenza,
mentre così istruiti e così accompagnati
come se conversassimo col Cielo, noi abbas-

Irene

O bright example of all goodness!
How easy seems affliction's heavy load,
While thus instructed, and companion'd thus,
As 'twere with Heav'n conversing, we look down

siamo lo sguardo
sulla vana pompa della orgogliosa prosperità.

On the vain pomp of proud prosperity.

15. Aria

Irene

Flagello di virtù, nutrice di passioni,
rassicuratrice di ignobili inclinazioni,
tale è, prosperità, il tuo nome.

La vera felicità si trova solo
dove abbondano grazia, verità e amore,
e la pura religione nutre la fiamma.

Irene

Bane of virtue, nurse of passions,
Soother of vile inclinations,
Such is, prosperity, thy name.

True happiness is only found,
Where grace and truth and love abound,
And pure religion feeds the flame.

16. Coro di Cristiani

Coro

Vieni, potente Padre, potente Signore,
ispira le nostre anime con l'amore,
mentre grazia e verità fluiscono
dalla tua parola e nutrono il sacro fuoco.

Chorus

Come, mighty Father, mighty Lord,
With love our souls inspire,
While grace and truth flow from thy word,
And feed the holy fire.

Scena IV°

Entra un messaggero.

17. Recitativo

Messaggero

Fuggite, fratelli miei, la rabbia pagana ci perseguita
armata col terrore della insolente morte.

Messenger

Fly, fly, my brethren, heathen rage pursues us swift.
Arm'd with the terrors of insulting death.

Irene

Dove dovremmo fuggire, o da chi?
Il Signore è sempre lo stesso, oggi, sempre,
e la sua protezione è qui e dovunque.
Anche se sulle nostre teste destinate
la tempesta si addensa e ci minaccia,
i tuoi servi aspettano te, o Signore,
e nella tua grazia salvifica ripongono la loro fiducia.

Irene

Ah! Whither should we fly, or fly from whom?
The Lord is still the same, today, for ever,
And his protection here, and everywhere.
Though gath'ring round our destin'd heads
The storm now thickens, and looks big with fate,
Still shall thy servants wait on Thee, O Lord,
And in thy saving mercy put their trust.

18. Aria

Irene

Come il mattino a rosei passi
avanzando, respinge le ombre della notte,
così rinati dal virtuoso lavoro
sollevi le nostre speranze di luce infinita.

Trionfante salvatore, Signore del giorno,
Tu sei la vita, la luce, il cammino!

18. Air

Irene

As with rosy steps the morn,
Advancing, drives the shades of night,
So from virtuous toil well-borne,
Raise Thou our hopes of endless light.

Triumphant saviour, Lord of day,
Thou art the life, the light, the way!

19. Coro di Cristiani

Coro

Tutto il potere, in alto nei cieli o qui sulla terra
appartiene a te solo
tu l'Eterno,
potente per salvare da pericoli, tempeste e morte.

Chorus

All pow'r in Heav'n above or earth beneath
Belongs to Thee alone,
Thou Everlasting One,
Mighty to save in perils, storm and death.

Scena V°

Entra Settimio

20. Recitativo

Settimio

Disgraziati! Perché così ciechi al destino
osate in privati oratori
opporvi al decreto del Presidente, e rifiutate
di celebrare con i riti tradizionali il giorno
sacro a Cesare e a Giove protettore?

Septimius

Mistaken wretches! Why thus blind to fate,
Do ye in private oratories dare
Oppose the President's decree, and scorn
With native rites to celebrate the day
Sacred to Cæsar and protecting Jove?

21. Aria

Settimio

Temete i frutti della follia cristiana
e questa caparbia malinconia
desiderio di vita e libertà.

Catene e prigione vi aspettano
e la tempesta della morte vi perseguita,
come ribelli al noto decreto.

Septimius

Dread the fruits of Christian folly,
And this stubborn melancholy
Fond of life and liberty.

Chains and dungeons ye are wooing,
And the storm of death pursuing;
Rebels to the known decree.

22. Recitativo

Teodora

Deluso mortale! Non chiamare ribellione
quella che noi teniamo in spirito e in verità,
per adorare Dio: è il suo terribile comando
che non possiamo, non osiamo disobbedire
anche se la morte ne sarà la ricompensa.

Theodora

Deluded mortal! Call it not rebellion,
That thus we persevere in spirit and truth,
To worship God: it is his dread command,
His whom we cannot, dare not, disobey,
Though death be our reward.

Settimio

La morte non è ancora il tuo destino
ma peggio della morte per una mente così virtuosa, che Didimo eloquentemente loda.
Signora, queste guardie hanno l'ordine di condurvi nel vile luogo della prostituzione, dove
Valente pensa che meglio possiate utilizzare il

Septimius

Death is not yet thy doom:
But worse than death to such a virtuous mind,
Which Didymus wants eloquence to praise.
Lady, these guards are order'd to convey you
To the vile place, a prostitute, to whom
Valens thinks proper to devote your charms.

vostro fascino.

23. Recitativo accompagnato

Teodora

Oh, peggio della morte, infatti! Voi guardie, conducetemi,
conducetemi alla ruota o alle fiamme,
ed io vi sarò per sempre grata!

Theodora

Oh, worse than death indeed! Lead me, ye guards,
Lead me, or to the rack, or to the flames,
I'll thank your gracious mercy.

24. Aria

Teodora

Angeli, sempre luminosi e belli,
prendetevi cura di me!

Fatemi volare alle vostre corti
con addosso la bianca veste virginale.

Theodora

Angels, ever bright and fair,
Take, oh take me to your care;

Speed to your own courts my flight,
Clad in robes of virgin white.

Esce Teodora con Settimio.

.

Scena VI°

Entra Didimo

.

25. Recitativo

Didimo

Infelice, felice folla! Perché state così,
in preda alla costernazione? Dov'è il mio amore, colei che mi ha dolcemente insegnato la via della virtù, la mia vita, la mia Teodora? Il tiranno l'ha arrestata per le sue innocenti preghiere?

Didymus

Unhappy, happy crew! Why stand ye thus,
Wild with amazement? Say, where is my love,
My kind instructor in fair virtue's path,
My life, my Theodora? Has the tyrant
Seiz'd on his guiltless prey?

Irene

Ahimè! Elle se ne è andata.
Troppo tardi sei venuto a salvarla, se è in tuo potere salvare la più bella, la più nobile, la migliore delle donne. Un soldato romano l'ha condotta nel vile luogo dove Venere tiene la sua corte. Sulla sua fronte sembrava risiedere resistenza, e una disperata pietà ci ordinava di attendere il nostro destino.

Irene

Alas! She's gone.
Too late thou cam'st to save, if in thy pow'r
To save, the fairest, noblest, best of women.
A Roman soldier led her trembling hence
To the vile place, where Venus keeps her court.
Yet on his brow reluctance seem'd to sit,
And helpless pity bade us wait our doom.

26. Aria

Didimo

Santo Cielo, se ti è cara la virtù,
infiammami di coraggio
o ispirami
per liberare la bella prigioniera.

Volerò sulle ali del vento,

Didymus

Kind Heav'n, if virtue be thy care,
With courage fire me,
Or art inspire me,
To free the captive fair.

On the wings of the wind will I fly,

per vivere con questa principessa, o morire con questa cristiana.

With this princess to live, or this Christian to die.

Esce Didimo

Scena VII°

27. Recitativo

Irene

O amore, com'è grande il tuo potere! Ma è ancora più grande quando la virtù spinge la salda mente a misurare la sua forza originale in imprese di altissimo onore.

Irene

O love, how great thy pow'r! But greater still, When virtue prompts the steady mind to prove Its native strength in deeds of highest honour.

28. Coro dei Cristiani

Coro

Va, generoso, pio giovane,
possa tutto il potere celeste
proteggere il tuo virtuoso amore,
la tua costanza e la verità,
con il fascino di Teodora
libero da questi atroci allarmi;
e tu incoronato dalla benedizione
nella gloria, nella pace e nel riposo.

28. Chorus of Christians

Chorus

Go, gen'rous, pious youth,
May all the pow'rs above
Reward thy virtuous love,
Thy constancy and truth,
With Theodora's charms,
Free from these dire alarms;
Or crown you with the blest,
In glory, peace and rest.

ATTO SECONDO

Scena I°

Valente e Coro dei pagani

29. Recitativo

Valente

Voi uomini di Antiochia, con pompa solenne,
rinnovate il riconoscente sacrificio a Giove;
e mentre i vostri canti salgono alla volta del
cielo, versate vino sui fumanti altari
in onore delle sorridenti divinità
la bella Flora e la regina di Cipro.

Valens

Ye men of Antioch, with solemn pomp,
Renew the grateful sacrifice to Jove;
And while your songs ascend the vaulted skies,
Pour on the smoking altars floods of wine,
In honour of the smiling deities,
Fair Flora, and the Cyprian queen.

30. Coro dei Pagani

Coro

Regina dell'estate, regina dell'amore,
e tu, Giove, re delle nubi,
garantite un lungo e felice regno
al grande Cesare, re degli uomini.

Chorus

Queen of summer, queen of love
And thou, cloud-compelling Jove,
Grant a long and happy reign,
To great Cæsar, king of men.

31. Aria

Valente

Largamente diffuso è il suo nome
e questo fa la sua gloria
di una fama infinita
che durerà nella storia.

Valens

Wide spread his name,
And make his glory
Of endless fame
The lasting story.

32. Recitativo

Valente

Ritorna, Settimio, all'ostinata fanciulla,
e ascolta la sua decisione finale.
Se quando il sole nel suo corso ha raggiunto
le isole occidentali, ella si degna di fare un'of-
ferta ai grandi dei, che hanno sottomesso il
mondo a Roma la conquistatrice, ella sarà
libera; se no, l'ultima delle mie guardie, con
gioia concupiscente, potrà avere ragione della
sua vantata castità.

Valens

Return, Septimius, to the stubborn maid,
And learn her final resolution.
If ere the sun with prone career has reach'd
The western isles, she deigns an offering
To the great gods, who subjected the world
To conqu'ring Rome, she shall be free; if not,
The meanest of my guards with lustful joy
Shall triumph o'er her boasted chastity.

33. Coro dei Pagani

Coro

Venere ridendo dal cielo
applaudirà i suoi seguaci.
Mentre afferrando il tesoro
ci dilettiamo nel piacere,
la vendetta appaga il dolce amore.

Chorus

Venus laughing from the skies,
Will applaud her votaries.
While seizing the treasure
We revel in pleasure,
Revenge sweet love supplies.

Scena II°

Teodora, nel luogo in cui è confinata

34. Sinfonia

35. Recitativo

Teodora

O tu sole luminoso! Come i tuoi dolci raggi
sono per la salute e per la libertà! Ma qui,
ahimè, essi gonfiano l'agonizzante pensiero
della vergogna, e trafiggono la mia anima con
dolori ancora sconosciuti.

Theodora

O thou bright sun! How sweet thy rays
To health, and liberty! But here, alas,
They swell the agonizing thought of shame,
And pierce my soul with sorrows yet unknown.

36. Aria

Teodora

Con profonda oscurità, come è la mia pena,
nascondetemi, ombre della notte;
circondatemi col vostro più spesso velo,
celato alla umana vista.
O vieni, morte, salva la tua vittima,
e gentilmente abbracciala nella tomba.

Theodora

With darkness deep, as is my woe,
Hide me, ye shades of night;
Your thickest veil around me throw,
Conceal'd from human sight.
Or come thou, death, thy victim save,
Kindly embosom'd in the grave.

37. Sinfonia

38. Recitativo

Teodora

Ma perché sei turbata, anima mia?
Ascolta! Il Cielo ti invita con dolce estatico
canto,
ad unirti ai cori che sempre cantano e sempre
amano dei santi e degli angeli nelle corti celesti.

37. Symphony

38. Recitative

Theodora

But why art thou disquieted, my soul?
Hark! Heav'n invites thee in sweet rapt'rous
strains,
To join the ever-singing, ever-loving choir
Of saints and angels in the courts above.

39. Aria

Teodora

Oh, che io sulle ali possa ascendere
rapidamente navigando per i cieli
come sfiora la colomba d'argento !

Che io possa restare
per sempre benedetta
con armonia e amore.

39. Air

Theodora

Oh, that I on wings could rise,
Swiftly sailing through the skies,
As skims the silver dove!

That I might rest,
For ever blest,
With harmony and love.

Scena III°

Didimo e Settimio

40. Recitativo

Didimo

Da tempo ho conosciuto il tuo animo amichevole, Settimio, spesso dimostrato nei pericoli del campo di battaglia, quando fianco a fianco, noi combattevamo, e affrontavamo con coraggio i pericoli, aiutandoci l'un l'altro.
Con libertà quindi ti aprirò la mia mente. Io sono cristiano, ed ella, che per la autorevole grazia del Cielo con puri sentimenti religiosi ispirò la mia anima, con virtuoso amore infiammò il mio cuore, perfino ella, per vergogna di tutta l'umanità, è condannata alla pubblico disonore.

Didymus

Long have I known thy friendly social soul,
Septimius, oft experienc'd in the camp
And perilous scenes of war, when side by side
We fought, and brav'd the dangers of the field,
Dependant on each other's arm. With freedom then,
I will disclose my mind. I am a Christian,
And she, who by Heaven's influential grace
With pure religious sentiments inspir'd
My soul, with virtuous love inflam'd my heart,
Ev'n she, who, shame to all humanity,
Is now condemn'd to public lust.

Settimio

Non più!
La vergogna pesa troppo sul tuo amico, che, anche se ubbidiente strumento del potere, conosce solo la sua virtù, non il tuo amore.

Septimius

No more!
The shame reflects too much upon thy friend,
The mean, though duteous instrument of pow'r,
Knowing her virtues only, not thy love.

41. Aria

Settimio

Sebbene gli onori che Flora e Venere ricevono
dai Romani, questa cristiana rifiuta di dare,
pure né Venere, né Flora hanno piacere dell'angoscia
che sfigura la loro più bella apparenza.

Septimius

Though the honours that Flora and Venus receive
From the Romans, this Christian refuses to give,
Yet nor Venus, nor Flora, delight in the woe
That disfigures their fairest resemblance below.

42. Recitativo

Didimo

Oh, salvala, oppure dammi la possibilità di salvarla,
permettendomi di far visita alla fanciulla imprigionata!

Didymus

Oh, save her then, or give me pow'r to save,
By free admission to th'emprison'd maid!

Settimio

Le mie guardie, non meno disgustate per il loro orribile compito, asseconderanno il tuo intento, e mi faranno un piacere.

Septimius

My guards, not less asham'd of their vile office,
Will second your intent, and pleasure me.

Didimo

Io sarò loro riconoscente con cuore generoso,

Didymus

I will reward them with a bounteous heart,

E tu, amico mio, con tutto quello che il Cielo può dare alla sincerità della preghiera.

And you, my friend, with all that Heav'n can give
To the sincerity of Pray'r.

43. Aria

Didimo

Mostrare opere di bontà
che evocano pietà
e stimolano compassione,
chi può dire che siano un disobbedienza?

Ma l'opportuno soccorso
alla virtuosa bellezza in difficoltà
la terra loderà e il cielo ripagherà.

Didymus

Deeds of kindness to display,
Pity suing,
Mercy wooing,
Who the call can disobey?

But the opportune redress
Of virtuous beauty in distress,
Earth will praise and Heav'n repay.

Scena IV°

Irene con i Cristiani

44. Recitativo

Irene

Le nubi cominciano a ricoprire il cielo, e pesantemente annunciano la notte, forse per noi l'ultima. Oh, che sia l'ultima anche per Teodora, dove essa è caduta preda di un'inaudita crudeltà e lascivia.

Irene

The clouds begin to veil the hemisphere,
And heavily bring on the night, the last
Perhaps to us. Oh, that it were the last
To Theodora, ere she fall a prey
To unexampled lust and cruelty.

45: Aria

Irene

Difendetela, Cieli! Che gli angeli avvolgano
il suo letto con tende che la sottraggano
alla vista.

Assicuratela contro l'orrendo assalto
e conservatele la calma e la purezza.

Irene

Defend her, Heav'n! Let angels spread
Their viewless tents around her bed.

Keep her from vile assaults secure,
Still ever calm, and ever pure.

Scena V°

Prigione di Teodora. Didimo in distanza, con la visiera dell'elmo abbassata

46. Recitativo

Didimo

O cullata dal dolore, o rapita la sua anima in Cielo, con pensieri innocenti, ella giace in estasi; la sua bellezza è ancora luminosa come Cintia, che sale con nebulosa maestà.

Didymus

Or lull'd with grief, or rapt her soul to Heav'n
In innocence of thought, entranc'd she lies;
Her beauty shining still, like Cynthia,
Rising in clouded majesty.

47. Aria

Didimo

(avvicinandosi)

Dolce rosa e giglio, forma floreale,
prendimi come tua fedele guardia
per difenderti dal gelido vento e dalla tempesta…
Un sorriso sia la mia ricompensa.

Didymus

Sweet rose and lily, flow'ry form,
Take me your faithful guard,
To shield you from bleak wind and storm —
A smile be my reward.

48. Recitativo

Teodora

(partendo)

O salvami, Cielo, in questa ora pericolosa!

Theodora

Oh, save me, Heav'n, in this my perilous hour!

Didimo

Non partire, principessa tanto ingiuriata, io non vengo come uno che in questo posto ti possa fare paura; ma come tuo liberatore, inviatoti dal Cielo, per salvare l'incomparabile ornamento del mondo per virtù, fede e ogni grazia cristiana; e quel caro ornamento di Teodora, è la sua angelica purezza. Se voi acconsentite, cambiate gli abiti col vostro Didimo.

Didymus

Start not, much injur'd princess, I come not
As one, this place might give you cause to dread;
But your deliverer, sent by just Heav'n,
To save the world's unrivall'd ornament
Of virtue, faith, and every Christian grace;
And that dear ornament to Theodora,
Her angel-purity. If you vouchsafe,
But to change habit with your Didymus

(scoprendosi)

Teodora

Straordinario giovane!
Io conosco il tuo coraggio, virtù e amore;
E mai potrei consentire che esse distruggano colui che le possiede. Chi facesse così non sarebbe Teodora, ma un cieco nemico della verità. O no! Non posso essere io! Eppure Didimo mi potrà fare un piacere, che mi farà felice, e non lo esporrà al pericolo.

Theodora

Excellent youth!
I know thy courage, virtue and thy love;
And never can consent they should destroy
Their author. This becomes not Theodora,
But the blind enemies of truth. Oh no,
It must not be! Yet Didymus can give
A boon, will make me happy, nor himself
Endanger.

Didimo

Come, o che cosa? La mia anima con trasporto ascolta la tua richiesta.

Didymus

How, or what? My soul with transport
Listens to the request.

49. Aria

Teodora

La casa per pellegrino, la salute per il malato,
il riscatto per prigioniero, la ricchezza per il povero
io voglio ricevere da te.

Theodora

The pilgrim's home, the sick man's health,
The captive's ransom, poor man's wealth,
From thee I would receive.
These, and a thousand treasures more,
That gentle death has now in store,

Questi, e altri mille tesori,
che la gentile morte ha di riserva
la tua mano e la tua spada possono dare.

Thy hand and sword can give.

50. Recitativo accompagnato

Didimo

Proibiscilo, Cielo!
Devo distruggere la vita che sono venuto a salvare? Devo sporcare nel sangue di Teodora le mie colpevoli mani, e dare la morte a lei che per prima mi ha insegnato a vivere? O ditemi, che diritto ho io di fare ciò che una giusta riflessione mi dice che non è nel vostro diritto chiedere? Pensate anche che il vostro inflessibile rifiuto della salvezza non è meno di un crimine. Non resta che poco tempo, risolvetevi a ricuperare la vostra libertà, conservare il vostro onore e rendere sicura la vostra vita.

Didymus

Forbid it, Heav'n!
Shall I destroy the life I came to save?
Shall I in Theodora's blood embrue
My guilty hands, and give her death, who taught
Me first to live? Or say, what right have I
To take, what just reflection bids confess
Not at your own disposal? Think it too,
No less a crime, if, thus inflexible,
Your safety you refuse. Time forbids more,
Strait then resolve to gain your liberty,
Preserve your honour, and secure your life.

Teodora

Ah! Che cosa sono la libertà e la vita per me,
Se Didimo le può ottenere a spese della propria?

Theodora

Ah! What is liberty or life to me,
That Didymus must purchase with his own?

Didimo

Non temere per me; il potere che mi ha portato qui, mi consentirà di andarmene di qua. Se no, sia fatta la Sua volontà.

Didymus

Fear not for me; the pow' r that led me hither
Will guard me hence. If not, His will be done!

Teodora

Sì, gentile liberatore, io ho fiducia che il potere ascolterà le mie preghiere per te, come ha ascoltato quelle per Teodora; che non ha mai esposto il suo amico a un pericolo che concernesse solo la sua vita. Addio, generoso giovane!

Theodora

Yes, kind deliverer, I will trust that pow'r
To hear my pray'r for thee, so lately heard
For Theodora; who had ne'er exposed
Her friend to shun a danger that concern'd
Only her Life. Farewell, thou generous youth!

Didimo

Addio, specchio delle stato virginale!

Didymus

Farewell, thou mirror of the virgin state!

51 Duetto

Teodora

A te, glorioso figlio del valore,
ti sia data la vita e la salvezza.

Didimo

A te, virtuosa dalla nascita.
Ti sia data ogni benedizione.

51. Duet

Theodora

To thee, thou glorious son of worth,
Be life and safety giv'n.

Didymus

To thee, whose virtues suit thy birth,
Be every blessing giv'n.

Entrambi

Io spero ancora di incontrarti sulla terra
Ma sicuramente ci incontreremo in Cielo.

Both

I hope again to meet on earth,
But sure shall meet in Heav'n.

Scena VI°

Irene, con i Cristiani

52. Recitativo

Irene

È notte, ma la dolce benedizione della notte è negata a un dolore come il nostro. Come possiamo pensare di dormire, mentre Teodora veglia nella sofferenza, e la minacciosa morte pende sopra le nostre teste? Sia la preghiera il nostro rifugio, preghiamo Lui che ci sollevi, Lui che può innalzare la morte nella vita e nella gioia.

Irene

'Tis night, but night's sweet blessing is denied
To grief like ours. How can we think of sleep,
While Theodora wakes to misery,
And threat'ning death hangs hovering o'er our heads?
Be pray'r our refuge, pray'r to Him, who rais'd,
And still can raise, the dead to life and joy.

53. Coro dei Cristiani

Coro

Egli vide l'amabile giovane, precoce preda della morte, troppo presto strappatoci via!
Egli udì il pianto funereo della madre:
"Alzati giovane" Egli disse. E il giovane si alzò.
Umilmente la matrona si inchinò e portò via il premio.

Chorus

He saw the lovely youth, death's early prey,
Alas, too early snatch'd away!
He heard his mother's fun'ral cries:
"Rise, youth", He said. The youth begins to rise.
Lowly the matron bow'd, and bore away the prize.

ATTO TERZO

Scena I°

Irene con i Cristiani

54. Aria

Irene

Signore, Te ogni notte e ogni giorno,
forti nella speranza, cantiamo e preghiamo.

Anche se il terremoto scuote il terreno
e i tuoi tuoni fanno fragore
ancora Te, ogni notte e ogni giorno
noi cantiamo e preghiamo.

Irene

Lord, to Thee each night and day,
Strong in hope, we sing and pray.

Though convulsive rocks the ground,
And thy thunders roll around,
Still to Thee, each night and day,
We sing and pray.

Scena II°

Entra Teodora che indossa gli abiti di Didimo

55. Recitativo

Irene

Ma ecco il buono, il virtuoso Didimo!
Insonne come Filomela, con cuore palpitante,
Egli viene a unirsi a noi e pregare per Teodora.

Irene

But see, the good, the virtuous Didymus!
Wakeful as Philomel, with throbbing heart,
He comes to join with us in pray'r for Theodora.

Teodora

(scoprendosi)

No, il Cielo ha ascoltato le vostre preghiere per Teodora.
Eccola fra voi salva! Oh, come libero e salvo
era Didimo, il mio caro liberatore!
Ma lasciate che questo abito vi dica il resto.

Theodora

No, Heav'n has heard your pray'rs for Theodora.
Behold her safe! Oh, that as free and safe
Were Didymus, my kind deliverer!
But let this habit speak the rest.

56. Aria

Teodora

Quando sprofondata in angoscia e disperazione
io piangevo al Cielo, il Cielo udì la mia preghiera
e la tenera cura del padre ordinò
al giovane generoso di agire.
Il giovane generoso ubbidì e venne
e avvolto dalla divina fiamma dell'amore
per salvare l'onore di una disperata vergine
e portare la gioia nei suoi occhi.

Theodora

When sunk in anguish and despair,
To Heav'n I cried, Heav'n heard my pray'r,
And bade a tender father's care
The gen'rous youth employ.
The gen'rous youth obey'd and came,
All wrapt in love's divinest flame,
To save a wretched virgin's fame,
And turn her grief to joy.

57. Solo e Coro

Cristiani

Sia benedetta la mano, e benedetto il potere
che in questa ora buia e pericolosa
ti ha salvato da un crudele destino.

Christians

Blest be the hand, and blest the pow'r,
That in this dark and dang'rous hour,
Sav'd thee from cruel strife.

Teodora e Cristiani

Signore, favorisci ancora il santo tentativo
e benedici il tuo grazioso strumento
con la libertà e la vita.

Theodora and Christians

Lord, favour still the kind intent,
And bless thy gracious instrument
With liberty and life.

Scena III°

Entra un messaggero

58. Recitativo

Messaggero

Imperterrito davanti alla corte sta Didimo virtuosamente orgoglioso di aver salvato un'innocente. Ma vane per salvare la vita del generoso eroe sono tutte le suppliche, anche degli stessi Romani. E, arrabbiatissimo, il Presidente reclama che egli dovrebbe ricuperare la fuggitiva, non più per tentarla con la minaccia dell'infamia, ma con il terrore di una morte crudele.

Messenger

Undaunted in the court stands Didymus,
Virtuously proud of rescued innocence.
But vain to save the gen'rous hero's life
Are all entreaties, ev'n from Romans vain.
And, high-enrag'd, the President protests,
Should he regain the fugitive, no more
To try her with the fear of infamy,
But with the terrors of a cruel death.

Irene

Ah, Teodora, perché questo improvviso cambiamento da un volto pallido per il dolore, in un volto roseo per la gioia?

Irene

Ah, Theodora, whence this sudden change,
From grief's pale looks, to looks of redd'ning joy?

Teodora

O mia Irene, il Cielo è magnanimo,
e anche Valente è magnanimo, a darmi il potere di esercitare a mia volta la gratitudine, salvando il mio onore. Non fermarmi, cara amica, ma aiutami con un abito appropriato, che io possa riscattare il troppo generoso giovane.

Theodora

O my Irene, Heav'n is kind,
And Valens too is kind, to give me pow'r
To execute in turn my gratitude,
While safe my honour. Stay me not, dear friend,
Only assist me with a proper dress,
That I may ransom the too gen'rous youth.

59. Duetto

Irene

Dove, Principessa, tu corri
sicura di soffrire, sicura di morire?

Irene

Whither, Princess, do you fly,
Sure to suffer, sure to die?

Teodora

No, no, Irene, no,
io vado a vivere e a gioire.

Theodora

No, no, Irene, no,
To life and joy I go.

Irene

Vano tentativo, o resta, resta!

Irene

Vain Attempt, oh stay, oh stay!

Teodora

Il dovere chiama, io devo ubbidire.

Theodora

Duty calls, I must obey.

Esce Teodora

60. Recitativo

Irene

Ella è andata, disdegnando libertà e vita,
e ogni onore che questa fragile vita può dare.
Le offerte di devozione aspirano a più nobili
cose, all'amore infinito, e alla gioia ineffabile:
E così quello che ella si aspetta dal clemente
Cielo.

Irene

She's gone, disdaining liberty and life,
And ev'ry honour this frail life can give.
Devotion bids aspire to nobler things,
To boundless love, and joys ineffable:
And such her expectation from kind Heav'n.

61. Aria

Irene

Nuove scene di gioia si affollano,
mentre il dolore si dissolve,
come la nebbia al sorgere del sole
che porta un giorno glorioso.

Irene

New scenes of joy come crowding on
While sorrow fleets away,
Like mists before the rising sun
That gives a glorious day.

Scena IV°

Valente, Didimo, Settimio e Coro di Pagani

62. Recitativo

Valente

È una virtù cristiana allora,
sottrarre alle mani della giustizia
un condannato dalla mia autorità?

Valens

Is it a Christian virtue then,
To rescue, from the hands of justice, one
Condemn'd by my authority?

Didimo

Questa mia religione condanna tutti i crimini,
non più che la disobbedienza a un giusto
potere. E se la vostra sentenza l'avesse con-
dannata a morte, allora io avrei deplorato la
vostra crudeltà, ma non tentato di annullarla.
Allora io non ammetto di aver commesso
alcun crimine, a meno che non sia un crimine
avere impedito a voi dal perpetrare quello che
vi avrebbe reso odioso al genere umano, o
almeno alla sua metà migliore.

Didymus

Such my religion, it condemns all crimes,
None more than disobedience to just pow'r.
And had your sentence doom'd her, but to
death,
I then might have deplor'd your cruelty,
And not attempted to defeat it. Yet,
I own no crime, unless it be a crime
To've hindered you from perpetrating that
Which would have made you odious to
mankind,
At least the fairest half.

Valente

Sì, sì, tenero uomo

Valens

Aye, aye, fond man

È stato il fascino della bellezza, non della virtù
Che vi ha indotto a salvarla. Quindi prendila e
conducila al pentimento o alla morte.

It was the charms of beauty, not of virtue,
That tempted you to save her. Take him hence,
And lead him to repentance, or to death.

Scena V°

Entra Teodora

Teodora

Sia quella la mia condanna. Me la puoi infliggere qui, con giustizia legale, e crudeltà. Se le vostre irate leggi richiedono sangue, prendete, il principale è venuto a pagare il debito, e lo scambio sarà gradito ai Romani, un eroe di guerra in cambio di una fanciulla indifesa.

Theodora

Be that my doom. You may inflict it here,
With legal justice, there 'tis cruelty.
If blood your angry laws require, behold,
The principal is come to pay the debt:
And welcome sure to Romans the exchange,
A warlike hero for an helpless maid.

Settimio

Si è mai visto un così virtuoso coraggio nel sesso? Preservateli, o sì Dei, preservateli entrambi. Sì, Romani, associatevi alla richiesta, se mai vi è stata cara la memoria di Lucrezia, o il valore e la fama di questo vostro comandante.

Septimius

Dwells there such virtuous courage in the sex?
Preserve them, O ye gods, preserve them both.
Ye Romans, join in the request, if e'er
Lucretia's memory was dear to you,
Or this your leader's valour and renown.

63. Aria

Settimio

Dal valore scaturisce ogni azione generosa
Che richiama la nostra grata preghiera.

Sia implorata giustizia per l'eroe,
e pietà per la bella.

Septimius

From virtue springs each gen'rous deed
That claims our grateful pray'r.

Let justice for the hero plead,
And pity save the fair.

64. Aria

Valente

Cessate, voi schiavi, le vostre inutili preghiere!
Il potere terreno
non conosce pietà,
né per i coraggiosi, né per le belle.

Valens

Cease, ye slaves, your fruitless pray'r!
The pow'rs below
No pity know,
For the brave, or for the fair.

65. Recitativo

Didimo

(a Settimio)

Ciò è gentile, amici miei, ma lo è ancora di più se per questa figlia di Antioco, nobile nella mente quanto lo è per la nascita, prevalgono le vostre preghiere, che solo Didimo debba morire.

Didymus

'Tis kind, my friends, but kinder still
If for this daughter of Antiochus,
In mind, as noble as her birth, your pray'rs
Prevail, that Didymus alone shall die.

(a Teodora)

Se io avessi tante vite quante sono le tue virtù, liberamente per te le rassegnerei tutte.

Had I as many lives as virtues thou,
Freely for thee I would resign them all.

Teodora

Non opporti, Didimo, ai miei giusti desideri; lo rifiutai sapendo che la pena era il disonore, non la morte, che è tanto più benvenuta ora se Didimo viene risparmiato, poiché il suo unico crimine e stata la mia fuga.

Theodora

Oppose not, Didymus, my just desires;
For know, that 'twas dishonour I declin'd,
Not death, most welcome now, if Didymus
Were safe, whose only crime was my escape.

66. Coro dei Pagani

Coro

Com'è strana la loro fine
e com'è gloriosa,
dove ognuno di loro
fa a gara per cadere vittorioso,
dove la virtù nega la propria innocenza
e per lo sconfitto il lieto vincitore muore!

Chorus

How strange their ends,
And yet how glorious,
Where each contends,
To fall victorious,
Where virtue its own innocence denies,
And for the vanquish'd the glad victor dies!

67. Recitativo

Didimo

(a Valente)

Su di me esercita la tua irritazione, la tua estrema rabbia, su di me, tuo prigioniero in catene.

Didymus

On me your frowns, your utmost rage exert,
On me, your prisoner in chains.

Teodora

Queste catene
sono per me, e la morte per me sola.

Theodora

These chains
Are due to me, and death to me alone.

Valente

Siete voi i giudici di voi stessi?
Con le nostre leggi non si può scherzare così.
Se entrambi invocate la colpevolezza, per equità dovrete essere trattati nello stesso modo.

Valens

Are ye then judges for yourselves?
Not so our laws are to be trifled with.
If both plead guilty, 'tis but equity
That both should suffer.

68. Aria

Valente

Voi ministri di giustizia, conduceteli qui,
Non posso, non sopporterò tale insolenza.
E che onorino o disprezzino i nostri dei
cadano supplicanti o sacrifichino.

Valens

Ye ministers of justice, lead them hence,
I cannot, will not bear such insolence.
And as our gods they honour, or despise,
Fall they their supplicants, or sacrifice.

Esce Valente

Scena VI°

69. Recitativo

Didimo

E tale beltà dovrebbe soffrire?

Teodora

E tale utile valore dovrebbe essere distrutto?

Settimo

Distrutto,
Ahimè! da un'infelice costanza!

Didimo

Non giudicarci infelici, gentile amico,
né sconsiderati; poiché noi non odiamo né disprezziamo la vita, ma pensiamo che sia un acquisto a buon mercato per il premio che ci è riservato in paradiso per la purezze e per la fede.

Didymus

And must such beauty suffer?

Theodora

Such useful valour be destroy'd?

Septimius

Destroy'd,
Alas, by an unhappy constancy!

Didymus

Yet deem us not unhappy, gentle friend,
Nor rash; for life we neither hate, nor scorn,
But think it a cheap purchase for the prize
Reserv'd in Heav'n for purity and faith.

70. Aria e Duetto

Didimo

Fiumi di piacere sempre scorrenti,
frutti di ambrosia sempre crescenti,
aurei troni
corone di stelle
sono il trionfo dei benedetti.
Quando liberi dal tedioso lavoro della vita,
rivestiti con l'immortalità
essi godono di un duraturo riposo.

Teodora e Didimo

Che i nostri cuori aspirino ad andare laggiù,
puri oggetti di puro desiderio
ancora crescenti
sempre piacenti
destano il canto e intonano la lira
del santo beato coro.

Didymus

Streams of pleasure ever flowing,
Fruits ambrosial ever growing,
Golden thrones,
Starry crowns,
Are the triumphs of the blest.
When from life's dull labour free,
Clad with immortality,
They enjoy a lasting rest.

Theodora and Didymus

Thither let our hearts aspire:
Objects pure of pure desire,
Still increasing,
Ever pleasing,
Wake the song, and tune the lyre
Of the blissful holy choir.

Escono

Scena VII°

Irene con i Cristiani

71. Recitativo

Irene

Prima di questo, la loro condanna è passata ed esse se ne sono andati, per provare che

Irene

Ere this, their doom is past and they are gone
To prove that love is stronger far than death.

l'amore è più forte della morte.

72. Coro dei Cristiani

Coro

O amore divino, tu sorgente di rinomanza.
di gloria e di tutte le gioie!
Che le nostre anime si infiammino di egual fuoco,
e abbiano un egual zelo,
che noi possiamo conoscere la gloriosa primavera
le cui correnti si sono mostrate così luminose qui sulla terra.

Chorus

O love divine, thou source of fame,
Of glory, and all joy!
Let equal fire our souls inflame,
And equal zeal employ,
That we the glorious spring may know,
Whose streams appear'd so bright below.